

FABBRICA FUTURO

Idee e strumenti per l'impresa manifatturiera del domani

MILANO

Martedì 23 febbraio 2016 - Hotel Michelangelo

Ore 8.30 - 18.30

SPONSOR



BEYOND KNOWLEDGE*



MEDIA PARTNER



IL PROGETTO

FabbricaFuturo è un **progetto di comunicazione multicanale nato nel 2012** rivolto a tutti gli attori del mercato manifatturiero che ha l'obiettivo di mettere a confronto le idee, raccontare i casi di eccellenza e proporre soluzioni concrete per le medie aziende manifatturiere.

FabbricaFuturo aggrega **accademici, manager di azienda, imprenditori, consulenti e rappresentanti del mondo dell'offerta**. Il progetto è supportato da articoli di approfondimento della rivista Sistemi&Impresa, da un sito web dedicato (**www.fabbricafuturo.it**) e da eventi di approfondimento (per il 2016 sono previste le tappe di: Milano - Venezia - Bari - Bologna - Torino - Pescara).

Ogni evento ospita contributi di manager e imprenditori che rappresentano aziende manifatturiere di 'eccellenza', contributi di accademici (in prevalenza appartenenti al comitato scientifico di FabbricaFuturo) e contributi di rappresentanti di aziende che offrono prodotti, servizi, soluzioni e consulenza per il mercato manifatturiero.

I temi trattati vengono declinati non solo per la generica impresa manifatturiera italiana ma sono anche approfonditi per specifici settori di attività.

Ciascun evento si sviluppa **nell'arco di una giornata, dalle 8.30 alle 18.00**, con una **sessione plenaria la mattina** e **sessioni parallele**, organizzate per tematiche di settore (Dall'automazione allo Smart Manufacturing, Supply Chain Management, Progettare i prodotti del futuro, Green Manufacturing, Stampa 3D per l'industria manifatturiera), nel pomeriggio.

Un'iniziativa organizzata da

ESTE

SISTEMI&IMPRESA
Management e tecnologie per le imprese del futuro

LE TAPPE

MILANO

Mercoledì, 23 Febbraio 2016

VENEZIA

Martedì, 5 Aprile 2016

BARI

Giovedì, 28 Aprile 2016

BOLOGNA

Mercoledì, 8 Giugno 2016

TORINO

Mercoledì, 21 Settembre 2016

PESCARA

Giovedì, 6 Ottobre 2016

Per opportunità di sponsorizzazione dei convegni contatta:
Andrea Vago - Tel. 02. 91.434.406 – **andrea.vago@este.it**

AGENDA DEL MATTINO

- 8 45 Apertura accredito partecipanti
- 9.15 Benvenuto e apertura lavori
Modera **Chiara Lupi**, direttore editoriale – **ESTE**

SCENARI E TREND DEL MANIFATTURIERO ITALIANO

- 9.30 **Industry 4.0: la rivoluzione dell'industria**
Marco Taisch, professore di advanced and sustainable manufacturing e di operations management – **POLITECNICO DI MILANO – MANUFACTURING GROUP**
- 9.55 **Industry 4.0 – Opportunità e indirizzi di policy**
Stefano Firpo, direttore generale per la politica industriale, la competitività e le PMI
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
- 10.15 **Nuovamacut: una piattaforma per l'innovazione**
Sauro Lamberti, amministratore delegato - **NUOVAMACUT**
- 10.45 **Le aziende italiane sono pronte per la fabbrica 4.0?**
Tavola rotonda con: **Massimiliano Cavicchioli**, direttore di stabilimento - **VENCHI**
e **Marco Zaninelli**, direttore generale industriale - **RISO SCOTTI**
- 11.15 Coffee break
- 11.45 **Dallo Smart Manufacturing, alla Smart Innovation**
Sergio Terzi, professore associato di product lifecycle management e di industrial technologies - **POLITECNICO DI MILANO – MANUFACTURING GROUP**
- 12.10 **L'Ecosistema S&OP e la sedApta Suite™: da Smart Manufacturing a Smart Planning, da gestione centralizzata ad intelligenza distribuita**
Paolo Campo, strategy vice president - **SEDAPTA**
- 12.35 **Industry 4.0: aiutare le persone a gestire la transizione verso un nuovo modello.**
Luca Gelmetti, head of operations division - **CEGOS ITALIA**
- 13.10 **Finanziamenti regionali, nazionali e comunitari 2016 e strategie efficaci a supporto dei processi di ricerca e innovazione**
Fiorenzo Bellelli, presidente - **WARRANT GROUP**
- 13.30 Pranzo a buffet



Segui l'evento su Twitter!
@SistemImpresa - #fabbricafuturo

AGENDA DEL POMERIGGIO

Dall'automazione allo smart manufacturing

Applicazione delle tecniche di process mining al controllo del processo produttivo di una PMI
Maurilio Savoldi, quality e innovation manager - **MARINER RUBINETTERIE**

Macchine 4.0: la rivoluzione dell'industria
Jacopo Cassina, amministratore delegato - **HOLONIX**

L'importanza di un Innovation Manager nell'Industria Manifatturiera del Futuro
Pierluigi Fusco Girard, innovation manager - **MARZOTTO GROUP**

Punk Analysis: un approccio agile alla BI per la creazione di valore, coinvolgendo le persone e inseguendo le intuizioni
Claudio Umana, group it manager - **GRUPPO FRACARRO**

Supply Chain Management

Engineering Supplier Portal (ESP)
Edoardo Collalto, systems integration manager - **K2INNOVATION**

Intervento a cura di
Federica Dallanoce, senior partner fair play e consigliere nazionale - **ADACI**

16.30 – Coffee break

Progettare I Prodotti Del Futuro

Nuovi approcci alla progettazione di macchine impianti e processi
Roberto Montanari, professore di impianti industriali - dipartimento di ingegneria industriale
UNIVERSITÀ DI PARMA

Business Process Assessment (BPA) nell'area Sviluppo Prodotto
Maurizio Dall'Olio, amministratore delegato - **K2INNOVATION**

Additive manufacturing e nuove filiere produttive
Paolo Fino, professore ordinario e direttore del dipartimento di scienza applicata e tecnologia
POLITECNICO DI TORINO

Scorpion Bay, know how italiano e visione globale
Lucio Mistri, presidente - **SCORPION BAY**

Stampa 3d Per L'industria Manifatturiera

Additive Manufacturing: opportunità e nuovi modelli di business per la PMI
Vittorio Zanetti, ricercatore presso il CELS - dipartimento di ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione - **UNIVERSITÀ DI BERGAMO**

I Fablab e la diffusione della Digital Fabrication. Case History
Francesco Colorni, co founder - **THE FABLAB**

IL TEMA

Le **aziende manifatturiere** sono la **spina dorsale** dell'economia italiana. Tuttavia lo scenario economico di crisi strutturale, l'assenza di una **politica industriale** seria da parte delle Istituzioni e i mutamenti sociali che hanno caratterizzato il nostro Paese, impongono agli attori del settore riflessioni serie sul proprio futuro.

Riflessioni che riguardano il cambio dei paradigmi della concorrenza, il posizionamento nel mercato interno e internazionale, il problema della creazione del Valore, della marginalità, ecc. In sintesi: è urgente ripensare il modo di fare impresa da parte delle aziende manifatturiere italiane. Ripensamento che pone **al centro l'essenza di tutto: il prodotto**. Prodotto che nella maggior parte dei casi non è più, o non può più essere, un semplice artefatto ma un sistema complesso composto da una base tangibile (il prodotto fisico) e da una serie di elementi intangibili (come il brand, l'emozionalità, ecc.) e immateriali (come i servizi post vendita, l'assistenza, ecc.).

FabbricaFuturo affronta – grazie al **confronto tra le teorie accademiche e le pratiche aziendali** – i temi che riguardano tutti gli aspetti della vita di un'impresa manifatturiera: l'ideazione, progettazione e gestione del ciclo di vita del prodotto, la produzione, la gestione della supply chain, del post-vendita e dei servizi, con un focus sull'organizzazione e sulle competenze.

MODERATRICE



Chiara Lupi, direttore editoriale di **ESTE**

Chiara Lupi ha collaborato per un decennio con quotidiani e testate focalizzati sull'innovazione tecnologica e il governo digitale.

Nel 2006 sceglie di diventare imprenditrice partecipando all'acquisizione della ESTE, casa editrice storica specializzata in edizioni dedicate all'organizzazione aziendale, che pubblica le riviste *Sistemi&Impresa*, *Sviluppo&Organizzazione* e *Persone&Conoscenze*.

Dirige *Sistemi&Impresa* e pubblica dal 2008 su *Persone&Conoscenze* la rubrica che ha ispirato il libro uscito nel 2009 *Dirigenti disperate* e *Ci vorrebbe una moglie* pubblicato nel 2012.

Le riflessioni sul lavoro femminile hanno trovato uno spazio digitale sul blog www.dirigentidisperate.it. Nel 2013 insieme con Gianfranco Rebora e Renato Boniardi ha pubblicato *Leadership e organizzazione. Riflessioni tratte dalle esperienze di 'altri' manager*.

SCENARI E TREND DEL MANIFATTURIERO ITALIANO

Industry 4.0: la rivoluzione dell'industria



Marco Taisch, professore di advanced and sustainable manufacturing e di operations management

POLITECNICO DI MILANO – MANUFACTURING GROUP

Marco Taisch è professore ordinario presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dove insegna Sistemi di Produzione Automatizzati e Operations Management. Delegato del Rettore per il Placement, è stato direttore dell'Executive MBA e dell'International MBA della School of Management del Politecnico di Milano.

È stato chairman del Working Group on Advances in Production Systems Management (APMS) dell'International Federation for Information processing (IFIP), ed è membro dell'International Federation for Automatic Control

(IFAC), senior member dell'Institute of Industrial Engineer (IIE) e di diverse society dell'IEEE. È membro del comitato editoriale dell'International Journal of Production Planning & Control pubblicata da Taylor & Francis e del Journal of Sustainable Manufacturing & Renewable Energy.

I suoi interessi di ricerca fanno riferimento alla gestione delle operations e alla supply chain management, con un focus particolare su progettazione e gestione di sistemi di produzione intelligenti, sostenibilità ed efficienza energetica nel manifatturiero e nei servizi industriali. Ha pubblicato quattro libri e più di 130 lavori su riviste internazionali e atti di conferenze.

Ha partecipato a più di 15 progetti di ricerca internazionali. Dal 2002 si è particolarmente dedicato per la Commissione Europea allo studio dei trend tecnologici svolgendo per la Commissione Europea alcune roadmap tecnologiche e degli studi di technology foresight sui sistemi produttivi. In questo ambito, fa parte dell'Industrial Research Advisory Group della European Factory of the future research Association (EFFRA). È stato chairman scientifico del World Manufacturing Forum che è stato organizzato a Milano il 1-2 Luglio 2014.

Industry 4.0 – Opportunità e indirizzi di policy



Stefano Firpo, direttore generale per la politica industriale, la competitività e le PMI

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Stefano Firpo, 42 anni, è Direttore Generale per la politica industriale, la competitività e la piccola e media impresa al Ministero dello Sviluppo Economico. È stato Capo della Segreteria Tecnica del Ministro dello Sviluppo Economico ricoprendo questo ruolo anche nel governo Monti e nel governo Letta. Ha disegnato e attuato la legislazione italiana sulle startup e le PMI innovative e, quale estensore del rapporto "Destinazione Italia" e membro del gruppo Finanza per la Crescita, ha lavorato all'attrazione degli investimenti in Italia, alla liberalizzazione delle emissioni di corporate bond

e alle recenti misure per stimolare gli investimenti in ricerca e sviluppo e proprietà intellettuale (patent box). In precedenza ha lavorato come economista presso la Banca Centrale Europea e nel gruppo bancario Intesa Sanpaolo dove è stato responsabile dell'ufficio del Consigliere Delegato.

Laureato in Scienze Politiche all'Università di Torino, ha ottenuto la specializzazione post lauream in Economia Internazionale presso la London School of Economics. È Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana.

SCENARI E TREND DEL MANIFATTURIERO ITALIANO

Nuovamacut: una piattaforma per l'innovazione

"integrazione" è la parola che meglio identifica Nuovamacut: la sua strategia è e quella di proporre al mercato una suite di servizi e soluzioni integrate fra loro, in modo da coprire tutti i processi aziendali, di supportare l'intera supply chain senza soluzione di continuità, con un ruolo estremamente strategico nell'accompagnare le aziende nel loro intero percorso di crescita, di sviluppo del business e di innovazione creativa.



Sauro Lamberti, amministratore delegato
NUOVAMACUT

Sauro Lamberti è Amministratore Delegato di Nuovamacut (società TeamSystem) dal 2012. Dopo la laurea in Scienze dell'Informazione nel 1991, è entrato nei laboratori HP in Inghilterra, occupandosi dell'interazioni con le interfacce utente. Ritornato in Italia, ha fatto esperienze in diverse società ITC operanti in ambito progettazione, assumendo nel corso del tempo, incarichi di responsabilità. Successivamente, si è occupato di prevendita e poi di vendita. Dopo l'acquisizione di Nuovamacut da parte di TeamSystem, insieme al management di TeamSystem ha svolto un ruolo strategico nel delicato processo di transizione da un'azienda di tipo imprenditoriale ad organizzazione dal Dna

manageriale: è stato un passo importante nella sua carriera, un passo che gli ha insegnato a diventare il vero moderatore tra le ambizioni delle persone e quelle dell'azienda, cercando di proporre un cammino di crescita in cui sia l'organizzazione, sia le singole persone si riconoscessero i veri protagonisti del cambiamento.

SPONSOR



Nuovamacut – una società TeamSystem - **È specializzata in tecnologie a supporto dei processi aziendali, leader in Italia nell'ambito delle soluzioni CAD, PDM e PLM**, nonché rivenditore di riferimento in Emilia-Romagna nel settore delle macchine utensili.

L'azienda nasce a Reggio Emilia nel 1955 e nel tempo si trasforma, arricchendo la propria offerta per fronteggiare al meglio le sfide imposte da un mercato in continua evoluzione.

Oggi Nuovamacut ha raggiunto una diffusione capillare su tutto il territorio italiano, **con 10 diverse sedi e un organico che supera le 140 persone**. Nuovamacut vanta una solida partnership con **Dassault Systèmes ed è il primo rivenditore SolidWorks in Italia** (tra i primi 10 nel Mondo) e primo centro di assistenza, formazione e consulenza certificato nel nostro Paese.

Dal 2008 Nuovamacut fa parte del gruppo **TeamSystem**, gruppo leader in Italia nel settore dei Software Gestionali/ERP e nei Servizi di Formazione rivolti alle Micro-Piccole e Medie Imprese, ai Professionisti, alle Associazioni, alle Palestre, ai Centri Benessere/SPA e agli Impianti Sportivi.

Il gruppo TeamSystem fa capo per il 56% a HG Capital e per il 44% a Bain Capital e al Management.

Tra i suoi principali clienti, i Nuovamacut annovera: Alstom, Asotech, Alfa Laval, Beghelli, Bondioli & Pavesi, Bosch Rexroth Oil Control, Brevini Fluid Power, Carel, Caprari, Falmecc, Farid Industrie, Ficep, Flli Righini, Gibson GSG International, Harken Italy, Ica Tech, Iemca Giuliani Macchine, Imel, Inglass, Lavazza, MCZ, Milpass, OMS Saleri, OPM, Partena, Sacmi, Sistem Pneumatica, Socage, Stampotecnica, Tatuus, Tiesse Robot, Walvoil, Wam.

www.nuovamacut.it

Le aziende italiane sono pronte per la fabbrica 4.0?



Marco Zaninelli, direttore generale industriale
RISO SCOTTI

Marco Zaninelli, bresciano, classe 1968, è laureato in Ingegneria Meccanica ad indirizzo Tecnologico presso l'Università degli Studi di Brescia. Inizia la sua carriera professionale a 25 anni presso la Ocean spa., società del gruppo San Giorgio/Brandt, attiva nel settore degli elettrodomestici, con la responsabilità dell'Ingegneria di Processo dello stabilimento di Verolanuova (BS). Dal 2001, passa in IVECO, società del Gruppo FIAT, dove ricopre prima il ruolo di labour intensive area manager, gestendo l'intero processo produttivo e di assemblaggio dei veicoli Eurocargo e coordinando 4 unità operative, poi la funzione di industrial governance presso la sede direzionale di Torino, ed infine viene nominato direttore dello stabilimento di Suzzara, sito in cui si producono più di 200 veicoli/gg e che impiega più di 1700 addetti.

Attualmente, e da circa 2 anni e mezzo, in Riso Scotti Spa svolge il ruolo di direttore generale industriale, con responsabilità di tutte le attività produttive, logistiche, di ricerca e sviluppo, qualità e industrializzazione. La sua esperienza, tecnica, manageriale e di coordinamento, guida la definitiva trasformazione dell'azienda pavese da industria risiera ad industria alimentare di respiro internazionale, con una spiccata vocazione all'innovazione dei processi: un milione e mezzo di quintali di riso lavorato, che ogni anno viene confezionato e diventa anche ingrediente per prodotti di diversificazione (pasta, latte vegetale, olio, sostituti del pane, biscotti, dolci).



Da mulino nella campagna pavese del 1860, a polo tecnologico, oggi, tra i più avanzati in Europa. **Da semplice riseria a gruppo industriale alimentare.** Dal 1860 Riso Scotti ha fatto molta strada e oggi è uno dei fiori all'occhiello del made in Italy. Con un fermo obiettivo: valorizzare la materia prima e garantire la qualità alimentare.

Requisito fondamentale per raggiungere questo risultato è il **controllo totale di filiera**, ottenuto concentrando all'interno del polo tutte le fasi del processo, dall'estrazione della materia prima al confezionamento, per consentire di monitorare costantemente il ciclo produttivo. **Prima riseria in assoluto a confezionare il riso sottovuoto**, per fare un esempio, ha aperto la strada a una pratica oggi ampiamente utilizzata da altri produttori.

Oggi le innovazioni continuano, con il mulino per la macinazione delle farine a diversa granulometria, con l'autoclave per la cottura e la sterilizzazione a vapore che garantisce condizioni igieniche ottimali, la perfetta conservabilità dell'alimento e il rispetto delle sue proprietà organolettiche; ultima innovazione, è la linea di produzione delle bevande vegetali che, vista la richiesta crescente sui mercati internazionali di proposte alternative al latte vaccino, è diventata uno degli asset strategici della politica produttiva e commerciale dell'Azienda, sempre più vocata al benessere.

Riso Scotti ha trasformato la sua produzione da riseria tradizionale a **ciclo di produzione ready meal**, seguendo la tendenza del mercato e sviluppando una **politica di completamento di gamma**, che vede il **riso** interpretato **non solo più come materia prima e prodotto finito, ma come ingrediente per prodotti di diversificazione al centro di un'alimentazione sana e variata.**

SCENARI E TREND DEL MANIFATTURIERO ITALIANO

Dallo Smart Manufacturing, alla Smart Innovation

Le nuove sfide competitive si giocano certamente con un miglioramento costante dei processi di manufacturing, ricorrendo a tecniche e strumenti smart. Ma ancora più, si può ottenere un vantaggio comparato e costante lavorando sul cuore dell'innovazione di un'impresa industriale: i suoi prodotti. Oggi le tecnologie IoT mettono a disposizione idee e soluzioni impensabili rispetto al passato, che possono permettere di trasformare i prodotti di qualsiasi azienda, rendendoli Smart.

A sua volta, questa trasformazione dei prodotti porta con sé una conseguente modifica ai processi di progettazione. Per fare prodotti Smart, le aziende devono innanzitutto progettare in modo smart! La presentazione ripercorre il fil rouge dell'innovazione smart e offre uno spunto di riflessione agli ascoltatori.



Sergio Terzi, professore associato di product lifecycle management e di industrial technologies

POLITECNICO DI MILANO – MANUFACTURING GROUP

Nel 2005 è stato il primo italiano a scrivere una tesi di dottorato internazionale sulla tematica del PLM, che ha poi curato negli anni come propria area di ricerca. È autore di oltre 100 pubblicazioni a livello nazionale ed internazionale, membro di diversi comitati scientifici di conferenze e di riviste nazionali ed internazionali, oltre che responsabile di team di ricerca a livello nazionale ed internazionale. Ad inizio 2012 ha lanciato il primo Osservatorio Italiano sui processi di progettazione (Osservatorio GeCo, Gestione dei Processi Collaborativi di Progettazione), di cui è direttore.

SCENARI E TREND DEL MANIFATTURIERO ITALIANO

L'Ecosistema S&OP e la sedApta Suite™: da Smart Manufacturing a Smart Planning, da gestione centralizzata ad intelligenza distribuita

Il settore manifatturiero negli ultimi anni sta vivendo, e vivrà in futuro, un profondo mutamento. Molti dei principali analisti di mercato e di supply chain ritengono che tecnologie innovative quali Internet delle Cose (IoT), stampa 3D, Big Data Analytics e Digital Disruption produrranno entro breve quella che può essere definita come una "quarta rivoluzione industriale" o "cyber-physical manufacturing revolution." Di conseguenza, le aziende oggi devono diventare sempre più agili e flessibili per poter rispondere al meglio alle esigenze dei propri clienti, e per farlo hanno bisogno di cambiare, di far evolvere la propria strategia di produzione da Smart Manufacturing a Smart Planning. Per gestire al meglio questo cambiamento, è fondamentale sviluppare adeguati strumenti per il Change Management che devono coinvolgere la razionalizzazione dei processi della Supply Chain: non si può più ragionare a compartimenti stagni, ciascuno per la sua funzione aziendale, ma bisogna considerare l'intera catena del valore come un sistema che compete al raggiungimento degli obiettivi aziendali in modo orchestrato e collaborativo. L'innovativo approccio O.S.A (Orchestrazione, Supporto, Analisi) di sedApta, permette di gestire il processo di Change Management in modo efficace ed efficiente, trasformando le nuove sfide dell' Industry 4.0 in opportunità di crescita e miglioramento continuo.



Paolo Campo, strategy vice president – **SEDAPTA**

Paolo Campo, laureato in Ingegneria Elettronica nel 1988. Due anni dopo è socio fondatore di "Nuova Informatica Cim" dove si occupa della gestione del prodotto e delle relazioni commerciali. Nel 2000 fonda la ATOMOS S.p.A., società savonese che vende soluzioni integrate per SCP ed SCE interamente sviluppate dalla "Nuova informatica Cim" – NICIM, dove ricopre la carica di Direttore Generale. Nel 2014 ATOMOS diventa uno dei Partner fondatori del Gruppo sedApta e dal 2016 Campo è Vice Presidente strategico di sedApta dove definisce le strategie del Gruppo riguardo tutti i segmenti italiani industriali di riferimento.

SPONSOR



sedApta è un Gruppo internazionale nato dall'aggregazione di aziende presenti in Italia, Germania, Stati Uniti e Brasile che hanno maturato oltre 25 anni di esperienza in ambito Manufacturing IT. Oggi, oltre 500 clienti distribuiti in più di 20 Paesi e 10 settori industriali si affidano ai Nostri Prodotti per l'ottimizzazione della propria Supply Chain. Con la Nostra Suite facciamo in modo che le **nuove sfide** offerte dalla **trasformazione digitale** diventino **opportunità**. Il Nostro obiettivo è il miglioramento continuo dei processi industriali attraverso l'introduzione di nuove tecnologie informatiche e di una Suite di moduli altamente integrabili all'interno di infrastrutture software esistenti.

La **sedApta Suite** è una piattaforma **S&OP** di nuova generazione che supporta il *Change Management* aziendale in tutti i processi tipici di una Supply Chain evoluta, permettendone la gestione dal livello strategico – pianificativo fino a quello strettamente operativo e di controllo dell'impianto:

- Redazione del budget di vendita.
- Previsione della domanda.
- Corretto dimensionamento delle scorte e pianificazione dei reintegri.
- Pianificazione a medio termine della produzione.
- Schedulazione fine del singolo impianto.
- Raccolta dei dati di produzione e calcolo in tempo reale di KPI di efficienza e rendimento.

La **rete di Partners** nazionali ed internazionali di sedApta supporta i Nostri Clienti integrando i diversi componenti della sedApta Suite in tutti i principali mercati manifatturieri mondiali.

Smart manufacturing made easy. Questo è il Nostro credo.

www.sedapta.com/it

SCENARI E TREND DEL MANIFATTURIERO ITALIANO

Industry 4.0: aiutare le persone a gestire la transizione verso un nuovo modello.

In un domani molto prossimo la Fabbrica sarà gestita solamente da un uomo e da un cane: l'uomo darà da mangiare al cane e quest'ultimo controllerà che l'uomo non si avvicini ai robot presenti in produzione. Questa storiella, molto in voga oggi tra gli addetti ai lavori, indica fino a che punto si potrebbe spingere la Quarta Rivoluzione Industriale.

Noi siamo certi che, in fin dei conti, le cose saranno diverse, ma sicuramente le Fabbriche che conosciamo oggi, nel giro di 10/15 anni, saranno un ricordo lontano.

Cegos ha creato un approccio sistemico integrato per aiutare le Risorse Umane di oggi a gestire la transizione verso un modello produttivo totalmente diverso, dove Virtualizzazione, Digitalizzazione, Big Data, Smart Factory, Cyber Physical Systems, Zero Waste Design e Energy Efficiency rappresenteranno lo standard mondiale. L'obiettivo è orientare le persone verso i concetti di Industry 4.0, attraverso un percorso formativo diretto a sviluppare le giuste competenze nella gestione della Fabbrica del Futuro.



Luca Gelmetti, head of operations division
CEGOS ITALIA

Con 20 anni di esperienza in aziende di consulenza strategica-organizzativa e di formazione manageriale, ha gestito e supervisionato centinaia di clienti e progetti, tra cui processi complessi di riorganizzazione aziendale, efficientamento dei processi, miglioramento dell'interfunzionalità aziendale, individuazione di kpi strategici e di processo e successiva costruzione di sistemi di misurazione, lean production e TQM, progetti di posizionamento strategico e sviluppo di modelli organizzativi adeguati alle strategie aziendali. Negli ultimi mesi si sta focalizzando su progetti relativi al mondo dell'Industry 4.0.

SPONSOR



BEYOND KNOWLEDGE*

Cegos Italia è parte del Gruppo Cegos, leader internazionale nella formazione aziendale. Nato nel 1926, presente in 50 Paesi, il Gruppo Cegos ogni anno forma 250.000 persone, lavora con 20.000 aziende clienti e sviluppa circa 12.000 progetti tra formazione, consulenza e recruiting.

In Italia dal 1959, grazie a soluzioni che coniugano le best practice e le metodologie più innovative, Cegos fornisce le competenze indispensabili per il miglioramento dei risultati aziendali, che si tratti di corsi a catalogo o in azienda, di formazione presenziale, blended o e-Learning.

Formazione interaziendale – Per rispondere ad esigenze formative specifiche e individuali, arricchirsi attraverso lo scambio di esperienze con colleghi di altre aziende, confrontarsi con diverse culture organizzative. 164 titoli, 1.490 edizioni, 9 aree di expertise, 5 città (Milano, Roma, Bologna, Torino, Padova).

Formazione in house – Dal prodotti Cegos direttamente in azienda, alla creazione di un progetto ad hoc, a seguito dell'analisi dei bisogni specifici dell'organizzazione. Oltre 400 interventi in azienda ogni anno: la soluzione più appropriata per ogni tipo di esigenza.

Blended learning – Un mix tra formazione presenziale ed e-Learning per coniugare innovazione ed efficacia pedagogica, ottimizzando tempi ed investimenti.

e-Learning – Per formarsi dove si vuole, quando si vuole, minimizzando il budget. Un catalogo di oltre 300 corsi disponibili in 16 lingue, soluzioni multimediali specifiche sviluppate in funzione delle proprie esigenze.

FranklinCovey – Leader USA della formazione manageriale, in Italia è focalizzata su quattro asset chiave: leadership, trust, productivity, sales performance. Dal 2002 Cegos è licenziataria ufficiale ed esclusiva delle sue soluzioni in Italia.

www.cegos.it

SCENARI E TREND DEL MANIFATTURIERO ITALIANO

Finanziamenti regionali, nazionali e comunitari 2016 e strategie efficaci a supporto dei processi di ricerca e innovazione

Obiettivo dell'intervento è presentare ai partecipanti il quadro delle opportunità dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e delle strategie più efficaci a supporto dei processi di ricerca e innovazione previsti nel 2016, in grado di sostenere gli obiettivi di sviluppo di competitività di medio termine delle imprese. Approfondimento in particolare troveranno gli ultimi orientamenti interpretativi del credito d'imposta Ricerca e Sviluppo e del Patent Box, e il possibile utilizzo complementare di diversi strumenti per la pianificazione strategica degli investimenti.



Fiorenzo Bellelli, presidente
WARRANT GROUP

Fiorenzo Bellelli è Presidente e cofondatore di Warrant Group. È anche Presidente delle società del Gruppo: Warrant Innovation Lab Scarl, Warrant Energy Side Srl, Warrant Training – Centro Servizi PMI, Warrant Srl; AD di Warrant Consulting Srl e Consigliere di MOXOFF Srl, spinoff nato da Warrant Group e il laboratorio MOX del Politecnico di Milano. È membro della Giunta Associativa di Unindustria Reggio Emilia e del Comitato Tecnico Politiche Territoriali e Distrettuali Industriali di Confindustria. Precedentemente Fiorenzo Bellelli ha maturato importanti esperienze lavorative come CFO in aziende industriali, quali la Partena Spa del Gruppo CAM di Bologna, la Lugli Carrelli Elevatori

Spa di Carpi, la società di leasing IFE Spa di Carpi; nel Gruppo Venturini partecipato da STET, ha operato prima in qualità di CFO del Gruppo con controllate in Italia ed all'estero, e successivamente quale CEO della capogruppo industriale.

SPONSOR



**WARRANT
GROUP®**

Warrant Group, partner per lo sviluppo d'impresa, è una società specializzata in **consulenza finanziaria - agevolata e d'impresa** - operativa sul mercato dal 1995. La nostra missione è quella di favorire e supportare i processi di innovazione e sviluppo delle imprese, individuando **opportunità di finanza**,

in particolare agevolata, e fornendo consulenza.

Le nostre **aree di competenza** e servizio sono: **Finanza Agevolata** (regionale, nazionale, europea), **Finanza d'Impresa, Internazionalizzazione d'Impresa, Warrant Innovation Lab** - Organismo di Ricerca - consulenza per l'innovazione, **Warrant Training** – Centro Servizi PMI- formazione finanziata, **Warrant Energy Side** – efficientamento energetico, **D.Lgs 231/2001 - modelli organizzativi**.

Ci rivolgiamo alle **aziende di ogni settore**, che svolgono attività di innovazione e/o che abbiano piani di sviluppo da implementare.

Con oltre 150 professionisti e più di 2500 imprese clienti, Warrant Group conta, oltre all'**headquarter a Correggio**, in provincia di Reggio Emilia, **altre quattro sedi**: Casalecchio di Reno (BO), Piossasco (TO), Roma e presso il parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso (BG).

In Europa la società opera attraverso la European Funding Division con ufficio a Bruxelles ed è presente in India, in Messico, a Singapore e negli USA. Fanno parte del Gruppo, Warrant Innovation Lab, organismo di ricerca orientato alla ricerca industriale con l'obiettivo di trasferirne poi i risultati alle aziende; Warrant Energy Side, la prima realtà imprenditoriale italiana in grado di supportare le imprese che affrontano un percorso di efficientamento energetico; Warrant Training – Centro Servizi PMI, società attiva nella formazione aziendale e nella ricerca dei finanziamenti a sostegno della stessa; e MOXOFF, spin off tra Warrant Group e MOX (Politecnico di Milano) nato con il compito di adattare il know how matematico alle esigenze delle imprese per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi.

www.warrantgroup.it

DALL'AUTOMAZIONE ALLO SMART MANUFACTURING

Applicazione delle tecniche di process mining al controllo del processo produttivo di una PMI

Il process mining, o meglio l'Automated Business Process Discovery – ABPD, è una tecnica che permette di analizzare e ricostruire i processi partendo dai dati registrati nei sistemi aziendali. In Mariner, sfruttando la disponibilità di Relinc Consulting partner italiano di QPR Software plc, abbiamo avuto l'opportunità di approfondire le dinamiche che relative ai produttivi flussi interni, in particolare quelli relativi alla fase di assemblaggio dei miscelatori termostatici. La possibilità di analizzare la totalità delle commesse prodotte con questa tecnica, ha permesso di produrre rapidamente lo stato attuale (processo "As Is"), evidenziando alcuni aspetti critici, individuare le opportune Azioni Correttive ed un monitoraggio accurato.



Maurilio Savoldi, quality e innovation manager
MARINER RUBINETTERIE

Dopo gli studi in ingegneria ho iniziato ad occuparmi di consulenza su tematiche legate al Business Process Management, alla Gestione della Qualità e al Miglioramento (Lean Manufacturing e Lean Six Sigma), sviluppando competenze nell'area del Process and Performance Management e del Cambiamento. All'attività di consulente, ho affiancato l'attività di Quality Manager presso PMI e di formatore.

Attualmente sono partner di Relinc Consulting (www.relinc-consulting.it) e e Quality Manager Presso Mariner Rubinetterie (www.mariner.it).

Gestisco due blog "Value for Business" (www.value4b.it), dedicato ai temi del miglioramento, dei processi e del valore, e Process Mining dot it (www.process-mining.it) dedicato al Process Mining e al Automated Business Process Discovery. Sposato con 2 figli e un gatto, nel tempo libero mi occupo di sport, contribuendo a gestire una squadra giovanile di calcio e collaborando all'organizzazione di gare ed eventi sportivi.



Fondata agli inizi degli anni '80, Mariner nasce con l'obiettivo di creare all'interno del "Distretto del Cusio" (il principale nel settore della rubinetteria) un'azienda ad elevato contenuto innovativo che legasse **tradizione e artigianalità**. Specializzata nella **produzione di rubinetteria e miscelatori** (meccanici e termostatici) di gamma alta, Mariner una consolidata realtà industriale con importanti sbocchi nel mercato internazionale caratterizzato da alti standard di qualità, cura nel design e continua ricerca dell'innovazione di prodotto e di processo.

Questo ci ha permesso di creare rapporti a lungo termine di successo, fondato sulla capacità di soddisfare gli elevati standard di servizio che i nostri clienti esigono. L'intera gamma dei nostri prodotti, risponde alle richieste OEM, ODM e DIY di tutti i retailer Europei e del Middle East, lavorando a stretto contatto con aziende, Clienti e fornitori, che condividono la nostra vision ed il nostro standard di qualità.

Lavoriamo a stretto contatto con aziende che condividono la nostra vision ed i nostri standard di qualità lungo tutta la filiera, per fornire un prodotto unico ed una qualità senza eguali. Testimonianza dei valori e della qualità dei prodotti sono le certificazioni, sia di sistema (UNI EN ISO 9001:2008) che quelle di prodotto necessarie per soddisfare la gamma alta del mercato in Scandinavia, Stati Uniti, Regno Unito.

DALL'AUTOMAZIONE ALLO SMART MANUFACTURING

Macchine 4.0: la rivoluzione dell'industria

La nuova frontiera dell'ottimizzazione e dell'efficienza dei processi produttivi è la Macchina 4.0. Grazie alle tecnologie Internet of Things anche le macchine diventano comunicanti ed intelligenti, trasformando i dati in informazioni e conoscenza, permettendo anche alla PMI di implementare paradigmi dello Smart Manufacturing.

Chi utilizza le macchine potrà ottimizzare tempi, risorse e costi, ricevendo allarmi, stato e parametri in tempo reale tramite internet, registrando lo storico ed analizzandolo.

Questa rivoluzione ha anche implicazioni rilevanti per il settore dei macchinari industriali: dotando le proprie attrezzature di intelligenza e connettività, anche le aziende costruttrici possono innovare la gamma di servizi, offrendo ai clienti un'esperienza avanzata, aumentando il valore percepito e generando nel contempo nuovi flussi di introiti.



Jacopo Cassina, amministratore delegato
HOLONIX

Jacopo Cassina, laureato in Ing. Meccanica, ha conseguito il dottorato di ricerca in Ing. Gestionale, presso il Politecnico di Milano. È CEO e socio fondatore di Holonix, uno spin off del Politecnico di Milano che si occupa di gestione del ciclo di vita del prodotto e di tecnologie internet of things. È stato partner della "General Consulting Society" per 7 anni. È autore di 28 pubblicazioni su conferenze e riviste internazionali e di un libro. Ha partecipato come project manager o technical manager a numerosi progetti di ricerca Europei ed Italiani. Ha supportato l'Unione Europea in 4 Roadmap. Ha collaborato con il MIP, la Business School del Politecnico.

Ha tenuto diversi corsi presso il Politecnico, l'università LIUC e il master IMIM.

SPONSOR



Holonix nasce nel 2010 come **Spin Off del Politecnico di Milano** e si occupa di efficientamento dei processi produttivi e soluzioni per la gestione integrata del Ciclo di Vita del Prodotto. Gli obiettivi primari di Holonix sono l'**innovazione a misura di azienda**, la **creazione di soluzioni personalizzate** e adattabili alle esigenze e alle specifiche di ogni realtà, il **supporto e l'affiancamento** nella creazione di prodotti sempre più affidabili. Una mission che si traduce nel **fornire alle Imprese la Conoscenza dell'interno Ciclo di Vita del prodotto**, anche grazie alla Piattaforma software i-LiKe (Product Lifecycle Knowledge), frutto di otto anni di attività in vari progetti industriali

ed in ambito europeo. L'esperienza e la competenza maturate negli anni hanno permesso ad Holonix di:

- Conoscere le principali tecnologie Internet of Things: barcode, RFID, Computer di bordo, Wireless PLC, Active Sensors, etc;
- Sperimentare l'uso di queste tecnologie in diversi mercati ed in contesti sia di ricerca che di implementazione reale;
- Implementare soluzioni di ottimizzazione a livello dei flussi e processi connessi alla gestione dei prodotti, prima ancora che sui sistemi informativi aziendali.

www.holonix.it

DALL'AUTOMAZIONE ALLO SMART MANUFACTURING

L'importanza di un Innovation Manager nell'Industria Manifatturiera del Futuro

Viviamo un periodo storico di profondi, accelerati e repentini cambiamenti. I driver di questi cambiamenti sono: l'accelerazione del progresso tecnologico, la Sostenibilità, il Knowledge Management, la "customizzazione" sempre più spinta, Internet. L'industria manifatturiera non può restare a guardare o subire il cambiamento ma deve far fronte alle sfide del cambiamento stesso con grande capacità propositiva e creativa per non perdere di competitività, anche rispetto ad un approccio del consumatore che varia in maniera molto repentina. C'è quindi bisogno di un team di persone che studi i trend di cambiamento e trovi soluzioni innovative sulla base delle innovazioni scientifiche più aggiornate nei diversi settori e anche sulla base di un robusto e fondato giudizio critico, per poter far fronte alle tematiche ed alle tempistiche del cambiamento nei diversi settori.



Pierluigi Fusco Girard, innovation manager
MARZOTTO GROUP

Oggi mi occupo di sviluppare progetti di innovazione in termini di prodotto, processo produttivo, sostenibilità, Knowledge Management e Digitalizzazione per tutto il Gruppo Marzotto.

Sono stato per 3 anni CEO e Plant General Manager dell'azienda ceca Sametex spol sro di proprietà del Gruppo Marzotto, dove mi sono occupato di portare avanti un'intensa attività di revamping e riorganizzazione del building, layout di fabbrica, processi produttivi, macchinari, riorganizzazione del sistema gestionale e del personale.

Grazie anche al recruiting, gestione e sviluppo di diversi giovani talenti, in tale periodo l'azienda, acquisita in stato di insolvenza, ha triplicato la sua produzione pur portando avanti tutti i progetti di ristrutturazione descritti.

Aree di responsabilità:

- P&L
- Short and long term strategic planning
- Health and Safety
- Human Resource responsibility



Marzotto Group è leader di rilevanza mondiale nell'**industria tessile per abbigliamento**.

Il Gruppo è strutturato come una "**impresa rete**", un network di Business Units unico nel panorama tessile mondiale attraverso marchi di grande prestigio.

Più di 4.000 Persone, 11 stabilimenti produttivi ed uffici commerciali in Italia, stabilimenti in 5 paesi esteri (Rep. Ceca, Lituania, Egitto, Tunisia e Romania) tutti dedicati alla produzione di quasi 30.000Km di tessuti in fibre naturali quali lana, seta, cotone, lino, velluto per servire tutti i più importanti fashion brand mondiali.

DALL'AUTOMAZIONE ALLO SMART MANUFACTURING

Punk Analysis: un approccio agile alla BI per la creazione di valore, coinvolgendo le persone e inseguendo le intuizioni



Claudio Umana, group it manager
GRUPPO FRACARRO

Ingegnere informatico, profondamente convinto che l'IT debba sostenere e aprire nuove vie al business delle aziende, da 15 anni governa sistemi informativi multinazionali e da 20 innova processi e aziende attraverso l'IT. Ha diretto diversi progetti multinazionali per l'implementazione di SAP ERP, SAP CRM e BI in Europa e Africa.

Da 10 anni gestisce progetti di Cloud privato, dal 2008 attraverso l'applicazione del Cloud pubblico, ha rivoluzionato il modo di lavorare nelle aziende del Gruppo Fracarro.

Membro del Comitato Strategico del DLAB dell'Università Ca Foscari di Venezia. È stato relatore per Google, SAP, Oracle e altre organizzazioni su temi come il cloud computing, collaboration, CRM ed altro.

FRACARRO

Il Gruppo Fracarro è composto da quattro aziende che lavorano in sinergia con l'obiettivo di diventare, insieme, un Gruppo di riferimento internazionale nel settore della **ricezione e distribuzione dei segnali e in quello della sicurezza attiva**.

La sede principale è in Italia, a Castelfranco Veneto, ma l'orizzonte è molto ampio: leader in Europa nei **sistemi audio-video-dati**, Fracarro opera in tutti e 5 i continenti attraverso le sue consociate commerciali e produttive o con distributori.

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

Engineering Supplier Portal (ESP)

L'intervento descrive il progetto, in via di realizzazione, di ottimizzazione della engineering supply chain di una importante azienda multinazionale operante nel settore automotive, mediante la realizzazione di un Portale per la gestione dei fornitori che operano in co-design a livello mondiale. Il Portale consentirà ai fornitori di gestire le attività di co-design e condividere in modo semplice e sicuro con l'Azienda tutta la documentazione tecnica di prodotto, soprattutto modelli CAD 3D e disegni, distinte base, ecc. All'Azienda consentirà di monitorare attraverso semplici "dashboard" lo stato di avanzamento dei progetti affidati ai fornitori mediante misure oggettive su completamento dei task e la realizzazione degli elaborati. Tutto questo garantendo la sicurezza e la riservatezza richieste in un ambiente altamente competitivo e con piena integrazione con il sistema PLM enterprise, già presente in Azienda, in modo da far risparmiare ai propri ingegneri il tempo oggi impiegato nei versamenti manuali, nonché i possibili errori che questo comporta. Ciò garantirà all'Azienda una maggiore tempestività nella raccolta delle informazioni, migliore accuratezza e notevoli risparmi nel tempo dei propri addetti.



Edoardo Collalto, systems integration manager
K2INNOVATION

Nato a Torino nel 1975 e qui diplomato in Informatica. Si occupa di sistemi PLM fin dall'inizio della sua carriera nel 1994 con la società di consulenza torinese Teoresi, lavorando sul sistema Sherpa presso Avio Aero. Passa alla TechValue di Genova nel 1998 e qui conduce progetti PLM soprattutto in campo Automotive. Dal 1999 al 2001 lavora per fornitori di software PLM quali SDRC (Metaphase) e MatrixOne (ENOVIA), per i quali svolge consulenze ai loro Clienti. Inoltre supporta partner come ELSAG e GlobalValue. Come consulente freelance dal 2001 al 2005 conduce progetti PLM per Iveco, Italgas e Fameccanica. Dal 2005 al 2011 è PLM Program Manager per l'Italia di Lear Corporation. Nel 2011 fonda K2innovation di cui è attualmente System Integration Manager. Ha svolto consulenze PLM per: Avio Aero, CNH, Comau, Fiamm, Iveco, Italgas, Fameccanica, Lear, Merloni Elettrodomestici, Oerlikon Graziano, Riello.

SPONSOR



K2innovation è una società di consulenza specializzata nei servizi di Product Lifecycle Management (PLM), ovvero nella gestione dei dati di prodotto per le aziende manifatturiere. L'azienda è stata fondata nel 2011 da quattro soci, ancora oggi tutti operativi, che avevano lavorato in precedenza per le più famose società di software e servizi PLM ed hanno complessivamente

100 anni di esperienza nel settore.

Oggi, con un'organico di 20 persone e due sedi operative (Milano e Torino), K2innovation è in grado di fornire tutti i servizi necessari per progetti PLM: consulenza per Business Process Assessment, studi di ritorno degli investimenti, definizione di roadmap e obiettivi aziendali per progetti PLM. Oltre alla consulenza **K2innovation** si occupa anche dell'implementazione di sistemi PLM utilizzando i software più diffusi sul mercato. Infine fornisce assistenza sia on-site che remota con contratti basati su livelli di servizio a canone mensile fisso.

Per progetti di respiro internazionale si avvale della partnership con Sconce Solutions Ltd, società di base a Singapore, con sedi in USA, Giappone, India.

Il carattere distintivo dell'azienda è l'unione di una vasta competenza sui processi di sviluppo prodotto nei settori industriali Aerospace&Defence, Automotive, Machinery, Fashion&Retail, con la profonda conoscenza tecnica dei più famosi prodotti software PLM sul mercato.

K2innovation ha lavorato per aziende quali: Avio, Benetton, Beretta, Comau, Fiamm, Lear, MTA, Oerlikon Graziano, OMSI Trasmissioni, Riello.

www.k2innovation.it

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT



Federica Dallanocce, senior partner fair play e consigliere nazionale **ADACI**

Dopo la Laurea in Economia Aziendale a Parma, entra nel Gruppo Fiat Industrial e fin da subito assume responsabilità crescenti che le permettono (nell'arco di 11 anni) di costruire un importante e brillante profilo nel Corporate Control. Quest'attività l'ha direttamente coinvolta nell'area industriale in tutte le sue funzioni: oltre che nel Finance, dal Commerciale al Marketing.

Giunge alla posizione di alto vertice dopo un'intensa attività di Consulenza Direzionale (7 anni) per aziende medio-grandi a riporto diretto dell'AD occupandosi in maniera trasversale dell'organizzazione di funzioni aziendali

chiave in aziende come Sit La Precisa Spa, Gruppo Favini Spa, Ceramiche Dolomite. Le sue esperienze di Management sono quindi maturate in un contesto internazionale di alta dinamicità strutturale interna ed esterna, sempre raggiungendo gli obiettivi prefissati. Amministratore Delegato nel settore metalmeccanico in F.lli Ferrari Ventilatori Spa, Ideal srl, 8 anni in cui ha diretto lo sviluppo nei mercati internazionali e le localizzazioni produttive in nuove aree.

Oggi è Senior Partner di Fair Play Consulting Srl, con expertise in Area Finance e SCM. È Membro del Consiglio Nazionale ADACI con delega alla cooperazione tra le Associazioni, docente di SCM e Risk Management, docente CUOA, collabora con l'Università di Padova e con il comitato Direttivo di Confindustria Vicenza.

PROGETTARE I PRODOTTI DEL FUTURO

Nuovi approcci alla progettazione di macchine impianti e processi

Le nuove sfide competitive si giocano certamente con un miglioramento costante dei processi di manufacturing, ricorrendo a tecniche e strumenti smart. Ma ancora più, si può ottenere un vantaggio comparato e costante lavorando sul cuore dell'innovazione di un'impresa industriale: i suoi prodotti. Oggi le tecnologie IoT mettono a disposizione idee e soluzioni impensabili rispetto al passato, che possono permettere di trasformare i prodotti di qualsiasi azienda, rendendoli Smart. A sua volta, questa trasformazione dei prodotti porta con sé una conseguente modifica ai processi di progettazione. Per fare prodotti Smart, le aziende devono innanzitutto progettare in modo smart!

La presentazione ripercorre il fil rouge dell'innovazione smart e offre uno spunto di riflessione agli ascoltatori.



Roberto Montanari, professore di impianti industriali - dipartimento di ingegneria industriale

UNIVERSITÀ DI PARMA

È professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Parma dal 2010. È presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica dell'Industria Alimentare ed è docente di Impianti Industriali e Simulazione dei Sistemi Logistici e di Processo presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Parma.

Nel 2002 è stato Visiting Professor per un periodo di 7 mesi presso la New Jersey Institute of Technology (NJIT) NJ US durante il quale ha svolto attività di ricerca nell'ambito dell'inventary management che ha portato alla realizzazione di numerose pubblicazioni su riviste internazionali. È Project Coordinator di UMANE progetto di internazionalizzazione finanziato dalla Unione Europea all'interno del programma Atlantis che prevede un percorso di laurea in Industrial Engineering a tripla titolazione tra Italia (Università degli Studi di Parma) Spagna (Università di Valencia e Università di Extremadura) e gli Stati Uniti (NJIT e Rutgers University). I risultati delle attività di ricerca hanno dato luogo alla pubblicazione di più di 50 articoli scientifici, la maggior parte dei quali pubblicati su riviste e conferenze internazionali. Ha ricevuto dalla conferenza internazionale "The 11th International Conference on Modeling and Applied Simulation" il premio best paper award nel 2012 con l'articolo intitolato "Advanced design of industrial mixers for fluid foods using computational fluid dynamics".

PROGETTARE I PRODOTTI DEL FUTURO

Business Process Assessment (BPA) nell'area Sviluppo Prodotto

Fra le varie aree di un'Azienda manifatturiera quella dello Sviluppo Prodotto è una di quelle meno conosciute eppure è cruciale! Il Prodotto non viene realizzato in modo esclusivo dagli addetti alla Progettazione e dall'Ufficio Tecnico; è piuttosto uno sforzo corale a cui contribuiscono in modo diverso molte funzioni aziendali: Acquisti, Marketing, Vendite, ecc. Molto spesso le iniziative di analisi e reingegnerizzazione dei processi che vengono condotti a livello corporate dalle più titolate società di consulenza mondiale, "saltano" quest'area perché la ritengono troppo difficile, troppo specifica dell'azienda o comunque intoccabile. Tuttavia è proprio qui che risiede il maggior valore competitivo di un'azienda manifatturiera.

L'intervento illustra il caso di un progetto di Business Process Assessment nell'area Sviluppo Prodotto condotto in una azienda del settore automotive con la finalità di verificare il grado di copertura funzionale di un sistema PLM realizzato oltre dieci anni prima e di indicare eventuali possibilità di miglioramento.

I dati ricavati dalle interviste sono stati utilizzati per costruire un modello matematico che fosse in grado di rappresentare i principali processi oggi in uso e di simulare il comportamento dell'Azienda al mutare delle condizioni del mercato o delle richieste dei Clienti.



Maurizio Dall'Olio, amministratore delegato
K2INNOVATION

Inizia la sua carriera in Olivetti nel 1981 nello sviluppo software. Comincia ad occuparsi di PLM in Computervision nel 1989 lavorando per quelli che si possono definire i primi clienti italiani di sistemi PDM commerciali, nei settori Automobilistico ed Aerospaziale. Nel 1993 è fra le tre persone che costituiscono la filiale italiana di Sherpa Corporation (USA), pioniere dei sistemi PLM. Fra il 1999 e il 2000 è con ITI società di consulenza americana specializzata nel processo di sviluppo prodotto, soprattutto nei settori Aerospaziale & Difesa e Automobilistico. Dal 2000 al 2003 è in EDS PLM Solutions (poi Siemens PLM Software) come Account Manager per i clienti del settore Aerospaziale & Difesa. Nel 2004 apre la filiale italiana di TATA Consultancy Services, colosso indiano dei servizi IT e di ingegneria, di cui è Sales Manager fino al 2009. Dal 2009 al 2010 è Managing Director di Albelissa una piccola società italiana di servizi di ingegneria. Nel 2011 fonda K2innovation di cui è ora Amministratore Delegato. Ha svolto consulenze PLM per: Avio Aero, Bticino, CNH, Comau, Fiat Auto, Magneti Marelli, Oerlikon Graziano, Oto Melara, Selex SE, Wass, Whirlpool.

SPONSOR



K2innovation è una società di consulenza specializzata nei servizi di Product Lifecycle Management (PLM). L'azienda è stata fondata nel 2011 da quattro soci che avevano lavorato in precedenza per le più famose società di software e servizi PLM ed hanno complessivamente 100 anni di esperienza nel settore.

Oggi, con un'organico di 20 persone e due sedi operative (Milano e Torino), K2innovation è in grado di fornire tutti i servizi necessari per progetti PLM: consulenza per Business Process Assessment, studi di ritorno degli investimenti, definizione di roadmap e obiettivi aziendali per progetti PLM. Oltre alla consulenza **K2innovation** si occupa anche dell'implementazione di sistemi PLM utilizzando i software più diffusi sul mercato. Infine fornisce assistenza sia on-site che remota con contratti basati su livelli di servizio a canone mensile fisso. Per progetti di respiro internazionale si avvale della partnership con Sconce Solutions Ltd, società di base a Singapore, con sedi in USA, Giappone, India. Il carattere distintivo dell'azienda è l'unione di una vasta competenza sui processi di sviluppo prodotto nei settori industriali Aerospace&Defence, Automotive, Machinery, Fashion&Retail, con la profonda conoscenza tecnica dei più famosi prodotti software PLM sul mercato.

K2innovation ha lavorato per aziende quali: Avio, Benetton, Beretta, Comau, Fiamm, Lear, MTA, Oerlikon Graziano, OMSI Trasmissioni, Riello.

www.k2innovation.it

PROGETTARE I PRODOTTI DEL FUTURO

Additive manufacturing e nuove filiere produttive



Paolo Fino, professore ordinario e direttore del dipartimento di scienza applicata e tecnologia

POLITECNICO DI TORINO

Membro effettivo del Collegio di Ingegneria Chimica e dei Materiali del Politecnico di Torino. Area Disciplinare: Ingegneria Industriale e dell'Informazione, settore della scienza e tecnologia dei materiali. È componente del Comitato di Ateneo per la ricerca, il trasferimento tecnologico e i servizi al territorio. È componente del Senato Accademico.

PROGETTARE I PRODOTTI DEL FUTURO

Scorpion Bay, know how italiano e visione globale

Scorpion Bay è un marchio nato nel 1987 nell'omonima spiaggia in Baja California, quando due surfer americani decisero di raffigurare su alcune T-shirt il loro modo di vivere il surf e le emozioni che la Baja gli trasmetteva. Il marchio venne poi acquistato dalla famiglia bergamasca Mistri, prima nel 2003 a livello europeo e poi nel 2007 a livello mondiale.

Nata negli anni '50 come laboratorio sartoriale da Serafino e Caterina Mistri, divenne presto una "Piccola Impresa" e nel 1992 i figli Lucio ed Emanuela decisero di trasformare la propria realtà da produttiva a commerciale distribuendo nel mondo il marchio Scorpion Bay. Oggi siamo quindi di fronte ad una realtà creativa e gestionale che declina un marchio di sapore Usa-Mex usando Know-How italiano per gestire produzioni internazionali.

La più recente sfida di Scorpion Bay ha come obiettivo l'apertura in un medio periodo di 30 nuovi store, oltre ai 30 attuali, lungo tutto il territorio nazionale.



Lucio Mistri, presidente
SCORPION BAY

Bergamasco, classe 1951, sposato, 2 figli inseriti in Azienda.

Da un piccolo laboratorio artigianale di produzione di maglieria intima, ai negozi monomarca Scorpion Bay.

Dalla verticalizzazione di un processo produttivo nella maglieria tutto made in Italy, alla gestione di un percorso molto più articolato nel mondo con l'acquisizione del marchio californiano.

Testa e cuore in Italia, gambe e braccia nel mondo.

50 anni di vita dedicata all'abbigliamento. Presidente operativo dell' Azienda, arrivata alla terza generazione.



Il pensiero positivo, il coraggio e il lavoro onesto sono i valori che Serafino e Caterina Mistri hanno trasmesso ai loro figli nonché eredi e proseguitori dal 1977 dell'attività di Gipsy Spa.

Nata negli anni '50 come **laboratorio sartoriale**, diventa presto una "Piccola Impresa". Dopo vent'anni di lavoro come produttori di t-shirt e felpe per grandi marchi nel mondo sportswear, i due Fratelli Lucio ed Emanuela decidono nel 1992 di trasformare la propria realtà da produttiva a commerciale distribuendo per il mercato europeo il **marchio Scorpion Bay**.

Nel 2003 Gipsy acquisisce la proprietà del marchio a livello europeo e nel 2007 sigla l'accordo di acquisto a livello mondiale. Un passo importante per un'azienda ed un marchio che, oltre a vendere **innovativi capi di moda uomo, donna e bambino dall'elevata qualità**, regalano a chi indossa Scorpion Bay la realizzazione di quel **sogno di libertà** che ognuno ricerca. Vestire Scorpion Bay è vivere i sapori, i colori e i luoghi della Baja California.

Un legame talmente forte quello tra il marchio della Baja California e l'azienda bergamasca che nel 2012 è sfociato nella scelta di cambiare la denominazione di Gipsy in Scorpion Bay. Oggi Scorpion Bay è un'**azienda in forte espansione** che vanta una presenza capillare sul territorio nazionale e una forte propulsione verso i mercati esteri, con numerosi Store di proprietà e Corner che regalano il sapore e l'emozione di un luogo leggendario come la Baja California.

STAMPA 3D PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Additive Manufacturing: opportunità e nuovi modelli di business per la PMI

Il mondo dell'industria, dell'informazione, dell'istruzione e della ricerca sta dedicando molta attenzione alle tecniche di stampa 3D, meglio nota come manifattura additiva. I casi di studio più rilevanti e di successo provengono quasi sempre da grandi realtà produttive e da multinazionali in grado di integrare efficacemente la tecnologia nel proprio contesto.

Il tessuto industriale italiano è però composto soprattutto da Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) e ha dunque senso domandarsi quanto le tecnologie additive possano impattare positivamente sui processi e sulle filiere delle stesse.

L'intervento graviterà attorno all'esperienza di 'Bergamo Tecnologica', progetto congiunto di ricerca e trasferimento tecnologico voluto dalla Camera di Commercio di Bergamo e supportato da partner di rilievo, evidenziando le barriere riscontrate e i benefici attesi dall'implementazione di quella che sembra essere la tecnologia principe della nuova rivoluzione industriale.



Vittorio Zanetti, ricercatore presso il CELS - dipartimento di ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione
UNIVERSITÀ DI BERGAMO

Laureato in Management Engineering presso l'Università di Bergamo, è attualmente ricercatore presso il CELS, dove affronta temi legati alla fabbricazione digitale e alle configurazioni di filiera distribuita.

STAMPA 3D PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

I Fablab e la diffusione della Digital Fabrication. Case History

Lo sviluppo di tecnologie di manifattura digitale a basso costo hanno contribuito alla diffusione dei Fablab, centri di diffusione della cultura maker e delle tecnologie di additive manufacturing. Qual'è il loro ruolo nella diffusione dell'innovazione tecnologica, a quali bisogni rispondono, e quale futuro possono avere nel sistema produttivo di domani? L'intervento propone una serie di case history che mirano a dare una risposta a queste domande, indagando le connessioni tra i fablab e il tessuto produttivo delle MPMI.



Francesco Colorni, co founder
THE FABLAB

Architetto e designer, co-founder di The Fablab, uno dei primi makerspace nati in Italia. Si occupa dei temi della fabbricazione digitale e della diffusione della cultura del making e dell'autoproduzione.



The Fablab è un laboratorio di fabbricazione digitale condiviso in cui è possibile costruire (quasi) qualsiasi cosa sfruttando un mix di tecnologie digitali (stampanti 3D, frese CNC, lasercutter, Arduino) e macchine analogiche per la prototipazione e la produzione in piccola serie di oggetti/ prodotti autocostruiti.

Oltre all'hardware gli utenti possono sfruttare il know-how condiviso tra i frequentatori o formarsi su specifici temi attraverso corsi di formazione.

The Fablab stimola la crescita del potenziale creativo e favorisce nuove sinergie volte a creare opportunità di sviluppo e occupazione, creando collegamenti con le accademie e le realtà produttive presenti sul territorio.

The Fablab crede che una democratizzazione dell'innovazione produca opportunità, buona cultura, business ed ottimismo, contribuendo concretamente ad un miglioramento delle condizioni della società in cui viviamo.

MEDIA PARTNER



Adaci, l'**Associazione Italiana Acquisti e Supply Management**, è un'associazione senza scopo di lucro che riunisce circa 1.200 professionisti che operano nel mondo degli Acquisti, degli Approvvigionamenti e della Supply Chain. Adaci è attiva in Italia da oltre 45 anni e fa parte di un network, insieme ad Adaci Formanagement Srl, collegato alle 48 Associazioni Nazionali degli Acquisti. Fondata nel 1968 ha costituito, fin dalle sue origini, un preciso riferimento culturale e professionale per chi opera negli acquisti, nel supply management, nella gestione materiali, nella logistica e nel facility management. Promuove attività di ricerca e sviluppo sui processi di acquisto e Supply Management, coerenti col contesto economico-culturale di riferimento e

con le strategie aziendali più avanzate. È l'unica associazione di settore cui aderiscono **operatori economici e professionisti facenti capo a un'ampia gamma di realtà produttive**. Adaci è attenta ai trend di mercato e monitora l'andamento degli acquisti con il Purchasing Index Markit /Adaci PMI®.

Attraverso Adaci Formanagement Srl, Adaci propone la formazione, l'aggiornamento, la consulenza aziendale e lo sviluppo professionale degli operatori del settore e non solo; inoltre, in virtù di quanto disposto dalla legge 4/2013 sulle professioni non organizzate, offre agli addetti della funzione acquisti la possibilità di partecipare a un processo di qualificazione delle competenze e delle conoscenze articolato su tre diversi livelli professionali. Adaci promuove le attività di benchmarking con associazioni, enti ed organizzazioni sia nazionali che estere al fine di favorire il costante adeguamento ed innovazione delle proprie policies e tecniche manageriali. Il **Negotiorum Fucina** è l'evento nazionale fortemente voluto e presenziato da soci e partners in cui ogni acquirente e manager di supply chain è protagonista e artefice di un cammino in crescita, di confronto e di sviluppo per la professione.

Adaci favorisce la conoscenza e riconoscimento della funzione acquisti & supply management nel mondo imprenditoriale, accademico e degli opinion makers in generale.

www.adaci.it



AFIL, Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia, è l'associazione che rappresenta il Cluster Tecnologico Lombardo della Fabbrica Intelligente e che raggruppa aziende, associazioni, università e centri di ricerca pubblici e privati. Obiettivo di AFIL è **definire la Roadmap tecnologica per i Sistemi Manifatturieri Avanzati** (Advanced Manufacturing Systems) in Lombardia, per supportare la crescita ed il successo del sistema industriale regionale.

AFIL agisce in coordinamento con Regione Lombardia sul tema dei Sistemi Manifatturieri Avanzati, con l'obiettivo di definire i **temi prioritari** da includere nei work programme regionali dedicati alla **ricerca e innovazione**.

AFIL è inoltre impegnata nella creazione relazioni nazionali ed europee, promuovendo i contatti tra le aziende e i centri di ricerca per sviluppare nuove opportunità di ricerca congiunta e progetti di innovazione.

www.afil.it

MEDIA PARTNER

AILOG

associazione italiana di logistica
e di supply chain management

AILOG, Associazione Italiana di Logistica e di Supply Chain Management, rappresenta dal 1978 il punto di riferimento culturale e professionale in Italia sui **temi della logistica e della gestione della Supply Chain per le Aziende, per gli Operatori del settore e per le Istituzioni**.

AILOG, esclusa ogni finalità di lucro, promuove lo studio, la conoscenza e l'applicazione della logistica nei suoi differenti aspetti: tecnologico, organizzativo, economico, sociale e di impatto sul territorio.

L'Associazione, con sede principale a Milano, opera anche negli uffici locali in **Veneto** e nelle **Marche**.

In particolare si propone di:

- promuovere scambi di esperienze e rapporti di collaborazione tra i soci, al fine di individuare obiettivi di sinergia e di crescita per le imprese;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale;
- diffondere la conoscenza della logistica e favorire il pieno riconoscimento della funzione logistica nel mondo economico, industriale, commerciale e politico;
- sviluppare nelle Aziende e negli Enti Pubblici l'introduzione di sistemi logistici avanzati;

Per raggiungere questi obiettivi AILOG organizza corsi di formazione, convegni e seminari, gruppi di lavoro e progetti pilota.

Tra i soci ailog figurano i più noti logistici italiani:

- dirigenti d'azienda, direttori della Supply Chain, responsabili degli acquisti o della produzione, imprenditori, consulenti, docenti universitari e giovani neolaureati;
- aziende di produzione di vari settori di business, aziende di distribuzione, operatori logistici, fornitori di servizi e attrezzature logistiche ed aziende di sistemi informativi;
- inoltre fanno parte dell'Associazione istituzioni, pubbliche amministrazioni ed enti universitari.

www.aiolog.it



ASAP SMF
Service Management Forum

ASAP Service Management Forum è la **community italiana** sul service management e sulla servitizzazione. Centri di ricerca **universitari e aziende** collaborano per l'innovazione nella progettazione e gestione dei

servizi, per lo sviluppo strategico del **"service business"** e la gestione del cambiamento. ASAP è il punto di riferimento del panorama nazionale, e uno dei principali a livello Europeo, in materia di service management. Realizza attività di ricerca, formazione, workshop e convegni, favorendo il networking e la disseminazione.

La **Sezione Automotive** è il riferimento per tutti gli operatori del mondo automotive nella quale possono trovare occasione per la discussione, la formazione, il confronto e la condivisione di competenze, conoscenze e soluzioni relative alla gestione del servizio post-vendita e, in generale, delle attività di service.

Attraverso la collaborazione con i principali operatori del settore, la sezione favorisce lo sviluppo e la diffusione delle best practice gestionali e organizzative, supportando i responsabili aziendali ad una migliore gestione dei propri processi. La sezione promuove e catalizza la partecipazione delle aziende a progetti di formazione e di ricerca a carattere nazionale ed internazionale.

I Focus Group attivi all'interno della sezione riguardano il segmento auto, il veicolo industriale pesante e i veicoli commerciali leggeri.

www.asapsmf.org

MEDIA PARTNER



Master Universitario executive in gestione della manutenzione industriale

Il tema della manutenzione degli asset industriali è uno degli elementi chiave per mantenere e migliorare il valore e la competitività delle imprese.

In questi ultimi anni l'accresciuta complessità dei sistemi tecnologici, le nuove esigenze di produttività, qualità, efficienza e flessibilità, la ricerca di sicurezza e di protezione ambientale, hanno generato **nuove sfide per il servizio manutenzione**.

In questo contesto, il **Master Universitario in Gestione della Manutenzione Industriale** si propone l'obiettivo di formare manager di manutenzione che, oltre a possedere adeguate competenze tecniche, siano in grado di gestire i processi di manutenzione in termini organizzativi e gestionali, governando l'impatto che la manutenzione ha sul resto dell'organizzazione, sui suoi obiettivi di business, di qualità, sicurezza ed efficienza, tramite la gestione dei processi di miglioramento e di ingegneria necessari per conseguirli.

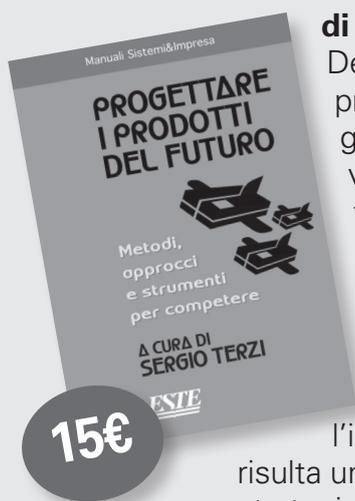
Il Corso, di durata biennale, si rivolge a responsabili e professionisti operanti nell'area della manutenzione degli impianti industriali, dei sistemi infrastrutturali e di servizio, fornitori di servizi collegati. Responsabili dell'iniziativa sono il MIP-Politecnico di Milano e la School of Management dell'Università degli Studi di Bergamo e congiunto è anche il titolo rilasciato.

Aspetto peculiare del Master meGMI è quello di rivolgersi a **professionisti già operanti in una realtà aziendale o consulenziale**. Per tale motivo, al fine di garantire una piena compatibilità tra attività lavorativa e frequenza alle lezioni, il Corso viene erogato con particolari **modalità part-time**. Inoltre, i **Corsi Executive a catalogo** danno l'opportunità di frequentare solo alcuni moduli del Master, per approfondire le tematiche di maggior interesse in relazione al proprio profilo professionale.

www.mip.polimi.it/megmi

<http://sdm.unibg.it/megmi>

I MANUALI DI SISTEMI&IMPRESA



di Sergio Terzi

Dedicato al tema della progettazione e della gestione del ciclo di vita dei prodotti. Un tema sempre più fondamentale per le imprese manifatturiere italiane chiamate a competere in un contesto in cui l'innovazione di prodotto risulta uno dei più critici fattori strategici di successo.



di Giancarlo Magnaghi

In pieno boom evolutivo, l'additive manufacturing del terzo millennio seduce aziende e maker con macchinari sempre meno costosi e tecnologie sempre più all'avanguardia. Il libro si propone di analizzare casi applicativi di business, opportunità e rischi che questa tecnologia offre.

SOLO PER OGGI:

Un volume a € 15 anziché € 20 - Rivolgiti al desk Este!

Abbonamento annuale al **50%**: **Euro 75** anziché 150!



Offerta riservata ai partecipanti del convegno

Rivolgetevi al desk Este